



N°3 ANNO 16

15-10-06 PARMA-UDINESE

# CURVA NORD PARMA SIAMO NOI

Questo messaggio sincero lo inviamo a tutti i tifosi del Parma, ed in particolare a te, che prendi posto in Curva Nord. Per prima cosa vogliamo dirti che ti capiamo e condividiamo il tuo stato d'animo: da anni, dopo il crack Parmalat, ogni anno, sembra di rivivere lo stesso identico copione. Una società di fortuna che stenta dal punto di vista finanziario, che in ogni campagna acquisti si adopera per raccogliere la necessaria liquidità, cedendo inevitabilmente i pezzi pregiati che si sono messi in luce con la nostra casacca, giovani talentuosi fatti crescere in Provincia e destinati poi a compiere il salto di qualità altrove. Con i soldi incassati, ingaggiare giovani promesse o vecchie glorie in cerca di riscatto, con formule più o meno "leggere". Più che ad un progetto calcistico, siamo di fronte ad una costante situazione di emergenza. Una serie di fattori che portano squadra e tifosi a dover guardare, in modo realistico ed impietoso, all'unico obiettivo possibile: la salvezza e la permanenza in serie A. La tanto auspicata cessione sembra un miraggio, e gli ultimi scandali altro non hanno fatto che allontanare la gente dal calcio. Ti hanno tolto i giocatori a cui ti eri, timidamente, appassionato, per paura di doverli salutare a fine stagione, anestetizzando la tua gratitudine. I potenziali acquirenti hanno fatto tante promesse e ad oggi non hanno ancora concluso niente. Lo scandalo del calcio ti ha nauseato e ti ha reso impotente, e per di più ti tocca rivedere i colpevoli liberi di attaccare tutti da qualche studio televisivo. Lo sappiamo, non ce ne stupiamo. Sappiamo anche che non sei incazzato, sei disgustato e amareggiato, come lo siamo noi. Quel disgusto che ci rende immobili e fermi come statue di sale. Forse anche tu ti eri illuso che questo campionato sarebbe stato più divertente e meno angosciante dei precedenti. Ti vogliamo bene, tifoso della Curva Nord, e ti invitiamo a guardare bene la realtà: non è così. Però, anche oggi, siamo qui, insieme a te, insieme alla tua fedeltà ed al tuo entusiasmo, che forse è solo sopito. Essere delusi e depressi può essere naturale. Essere sconfitti senza reagire, dando già tutto perso in



TORINO PARMA 06/07 ESORDIO IN TRASFERTA

partenza, NO. Dobbiamo tornare ad essere incisivi e determinanti. Oggi abbiamo voluto preparare una coreografia (se il tempo è clemente...), come quelle che non vedi da tempo. Non è per l'importanza dell'avversario, non è per festeggiare la squadra, non è per farci belli. Abbiamo lavorato a lungo per arrivare ad oggi, in questa situazione di classifica, con questi punti, con una squadra che stenta nonostante le potenzialità che lascia intravedere. È proprio oggi che il Parma ha, ancora una volta, bisogno dell'unità e dell'entusiasmo dei suoi tifosi. Quel particolare rapporto che si era creato al tempo di Carmignani, in cui il Tardini era diventata una roccaforte, i giocatori uscivano sempre tra gli applausi e tra il sostegno dello stadio, ogni sconfitta era digerita e ci vedeva tifare tutti insieme, concentrati su un unico obiettivo: portare il Parma alla salvezza. Oggi vogliamo dare questo segnale, vogliamo far vedere ai giocatori che siamo solo all'inizio e che il nostro sostegno non mancherà mai. Vogliamo recuperare l'entusiasmo di tutti, trasformare la Curva Nord in un catino ribollente di tifo. Quest'anno purtroppo, come tifo vocale, non abbiamo avuto la grinta necessaria in Curva: a partire dal nostro Gruppo fino all'ultimo gradino della Nord. Trasmettere fiducia e furia agonistica è compito della Curva Nord. Ti chiediamo di partecipare attivamente al tifo, con le mani, la voce, le bandiere, insomma, con il tuo cuore. Sei appassionato come noi, non c'è da sforzarsi. Lascia uscire la tua passione e dai tutto, come se fossi un crociato in campo. E quando si incasserà un gol saprai che è proprio allora che la tua voce sarà più importante, se nelle facce di chi hai di fianco vedrai sconcerto, sorrisi e canta ancora più forte. Che il tuo essere parmigiano ti porti a superare qualsiasi difficoltà. "Parma siamo noi", come scritto sul bandierone di oggi, e non sarà certo qualche sconfitta ad abbatterci. Inizia oggi il nostro campionato, inizia oggi la convinzione, a seguire la squadra anche in trasferta, dove siamo sempre meno, inizia anche tu, oggi, a far sentire che la Curva Nord è viva e vegeta, ancora di più nelle difficoltà. Entusiasmo, allegria, grinta, voglia del risultato: NOI CON LA VOCE, VOI CON IL CUORE, TUTTI INSIEME, VINCEREMO!

**...LI SENTIRAI PERO', CANTAR NEL VENTO QUELLI DELLA NORD!**



Tre punti! Per sfatare un incantesimo, per guardare con maggior fiducia e convinzione l'immediato futuro. La missione odierna del Parma non ha bisogno di troppe evoluzioni lessicali, c'è solo bisogno di una vittoria. Il misero punto fino ad ora racimolato è troppo poco ed i rimpianti per le buone o presunte prestazioni non fanno classifica, anzi ci rendono ancora più amaro quest'inizio, già di per sé difficile. Tre punti perché la squadra li merita, perché la Nord li merita, quella che fino ad oggi ha sempre sostenuto la squadra, nonostante le sconfitte, e li meritano soprattutto i Boys, quei ragazzi che fin dalla prima amichevole di Vigo di Fassa, sono stati sempre presenti e che hanno fatto capire ai giocatori che non saranno mai soli! Quelli in primis starordinari per le loro manifestazioni d'affetto senza soluzione di continuità per quei colori giallo blu crociati. Questi tre punti devono arrivare per forza, perché regalerebbero nuova linfa agli entusiasmi della gente, al progetto "Parma" che i nuovi dirigenti hanno messo in piedi ed andrebbero a gratificare una classifica fin qui troppo, povera. Anche oggi la Nord è chiamata all'impresa, cioè riuscire a sostenere il Parma alla grande, in una partita difficilissima, con una provinciale ormai stabilmente tra le grandi del calcio italiano. Oggi servono gli attributi in campo e fuori e la parola d'ordine dev'essere: "uno per tutti, tutti per uno". Non servono primi attori (vedi Morfeo), ma uomini capaci di coesistere ed unire le proprie forze con l'unico obiettivo di vincere e lottare. Sono nove partite di campionato che non vediamo vincere il Parma e non vorremmo che questa costante si mantenesse, magari associandola al fatto che alle squadre penalizzate fosse tolto qualche punto. Per cui il cuore oggi deve essere più forte di tutto il resto e la Nord lo deve capire, trasmettendolo ai giocatori. Ci sono un sacco d'impegni tra il mese di ottobre e novembre, lunghe trasferte in Italia e in Europa, e noi vogliamo essere presenti ovunque. Ciò significa un dispendio di energie, soldi, denaro non indifferente e non alla portata di tutti, per cui ci appelliamo ai veri tifosi del Parma affinché si possano unire a noi in questo enorme sforzo. Il Parma è un bene di tutti, di un'intera comunità e della sua città, ma non lo deve essere solo a parole, per cui bisogna far seguire i fatti. Non lasciate ai soli Boys il compito di rappresentarvi in giro per l'Italia e per l'Europa, ma cercate di partecipare! Per noi il Parma non è solo un obbligo, ma una concreta ragione di vita, la possibilità di essere fianco a fianco in lunghi viaggi, poter scambiare opinioni, bere una birra insieme. Piccole cose che hanno generato grandi amicizie, rispetto reciproco, e senso d'appartenenza, tutti valori difficilmente recepibili nella vita quotidiana. Fatta questa premessa e con l'augurio di essere sempre più numerosi alle trasferte che ci aspettano, dobbiamo concentrare le nostre forze su questa partita, che deve essere una vera e propria battaglia da giocare a testa alta, fieri dei propri colori, con l'imperativo di gridare tutti insieme...

**AVANTI CROCIATI! VIVA IL PARMA! VIVA I BOYS!**

# ULTRAS E TIFOSI LA CURVA NORD

La Curva Nord è praticamente da sempre (a parte i primissimi anni dopo la nascita dei primi gruppi) l'anima del tifo della nostra città, il settore più caldo dello stadio Tardini. La Curva Nord, rifatta nei primi anni 90 dopo l'arrivo in Serie A, è un settore grande, una ripida gradinata che si getta letteralmente sulla porta, una gradinata che può far sentire il fiato sul collo ai giocatori...avversari! Un settore grandissimo, oltre 7.000 persone, posti che difficilmente riusciamo sempre ad occupare. Un settore forse adatto alla "moda Serie A" dei primi anni, quando trovare un abbonamento in Nord era difficile. Ora come ora un settore più piccolo, dove stare più compatti, agevolerebbe anche il tifo, ma non vogliamo parlar di quello, alla nostra curva, così com'è, ci siamo affezionati, l'abbiamo anche dipinta con le nostre mani: le vogliamo bene. Noi Boys da anni siamo il gruppo Ultras della Nord, il gruppo principale, quello che deve organizzare il tifo, quello che deve muoversi in tante direzioni, un Gruppo che ha tanti compiti e tante responsabilità, e che nel far ciò può commettere anche errori di percorso. La Nord non è però la curva dei Boys e non è la curva degli Ultras, o meglio, non solo. In curva ci sono varie figure, dal ragazzo giovane, ultras, che magari pensa più a cantare, a sventolare, a divertirsi guardando la partita, al semplice spettatore, che alla partita vuole solo assistere appunto, e questo passando fra tante "categorie" intermedie fra le quali, la più comune, il tifoso, colui che tifa. Ecco, possiamo affermare che la Curva Nord è una curva di tifosi, tifosi del Parma, in cui c'è una componente (non solo Boys) ultras, che sempre tifosi del Parma sono. Fare l'ultras non è facile. Non è facile ovunque di questi tempi, la repressione ci tiene il fiato sul collo, ma in una realtà piccola come Parma, una città borghese e discretamente benestante, è ancora più dura. E infatti siamo in pochi, ne siamo coscienti, come sappiamo benissimo che i giovani in Nord ci sono, e ce ne sono tanti, e sta a noi "tirarli su", cercare di coinvolgerli, per poi poco per volta fare il passaggio di consegne, il cosiddetto ricambio generazionale. Fare l'ultras non è facile neanche in una curva di tifosi come la nostra, e gli errori, le incomprensioni sono sempre dietro l'angolo. Spesso in curva è come se tra ultras e tifosi parlassimo lingue diverse, e se non ci capisce la collaborazione non nasce. Eppure i termini comuni non mancano, non sono mai mancati. Termini come "il Parma", la squadra del nostro cuore, "Parma", la nostra città, come "giallo-blu" e "crociati". Queste sono le cose per le quali la Curva Nord dev'essere un'unica entità, con un unico fine: sostenere il Parma Calcio, nel bene e nel male. Dal tifoso non pretendiamo che scenda in campo se entrano i gobbii, o che canti a squarciagola per i diffidati (contro il calcio moderno sì, perché colpisce tutti...anche quelli della Bella Età), pretendiamo quello che dev'essere il suo ABC: andare allo stadio con la sciarpa e magari la bandiera, sostenere la sua squadra e seguirla in trasferta quando possibile. Il tifoso, come dice la parola stessa, deve tifare, se no diventa spettatore, e lo spettatore può restarsene anche davanti ad una comoda televisione. Noi Boys dunque, viste tutte le considerazioni fatte, abbiamo il dovere di muoverci su tre fronti. Cercare di coinvolgere l'intera curva, di interagire, di capire le esigenze del tifoso, e di stimolarlo e invogliarlo nel tifo. Questo nel "quotidiano", cioè allo stadio, o con iniziative che noi dovremo pensare e organizzare, voi suggerirci e partecipare. Dovremo muoverci con i giovanissimi/e, soprattutto quei ragazzi che popolano la zona bassa della Nord, farli partecipare attivamente al tifo, e invitarli a fare il passo che può farli entrare nel gruppo, cioè frequentare la sede. E non siate timidi, perché lo siamo fin troppo noi, nostro grande limite che ci fa passare, come dice chi ci critica da dietro le spalle, un gruppo chiuso. E poi dovremo continuare a fare quello che stiamo facendo, sempre meglio, cercando di commettere meno errori possibili. Ad essere sempre presenti, a fare le mille attività che facciamo, a fare gli ultras in un mondo del calcio che gli ultras non li vuole più, e che non considera neanche i tifosi. Questo non per noi, ma per Parma, per il Parma e per lei...

**LA CURVA NORD!**

## BOYS 1977 OVUNQUE

Campionato, Coppa Uefa, Coppa Italia...essere presenti ovunque, su tutti i tre fronti, è veramente difficile per il Gruppo, soldi e ferie non sono certe infinite! Così ci siamo trovati a pianificare le trasferte, e farci una sorta di calendario degli impegni, per vedere al nostro interno quali fossero le "risorse umane", e per poter organizzare al meglio i viaggi e renderli il meno travagliati possibile. Ad andare alla fine dell'anno il calendario è spietato, un vero e proprio TOUR DE FORCE! Ci aspettano infatti, tra le 3 competizioni, 9 trasferte, di cui 2 relativamente vicine (Siena e Livorno), 2 piuttosto lontane (Napoli e Cagliari), e 5 lontanissime (Odense, Reggio Calabria, Catania, Lens, Messina).

Odense, Reggina, Napoli, Lens e Messina saranno per di più impegni infrasettimanali! Per metterla giù in altri termini, per un ragazzo che partecipa a tutte queste trasferte vorrebbe dire: percorrere su per giù oltre 15.000 km fra andata e ritorno (come fare una dozzina di volte l'Italia), spendere solo per viaggi e biglietti circa 800 euro (escluso mangiare e bere, cioè 260 euro al mese), e prendersi più di 10 giorni di ferie! Cifre che mettono i brividi, soprattutto a chi da anni è abituato a non mancare mai! Non ci nascondiamo, viste anche le prime trasferte di campionato dove eravamo già in pochi e le solite facce, queste solite facce faranno veramente fatica a rappresentare Parma in tutte queste occasioni. Questo non vuol dire che diserteremo le trasferte, i Boys saranno ovunque e lo striscione anche. Però anche noi dovremo fare una sorta di "turn over", suddividerci nelle trasferte, scegliendo magari quelle più impegnative...o pericolose (Napoli e Catania). Per chi fosse interessato a partecipare a qualcuno di questi appuntamenti è pregato di dirlo con un po' di anticipo, in modo da organizzare al meglio la trasferta e spendere magari qualche euro di meno! C'è bisogno di aiuto. Innanzitutto dai ragazzi che, magari non frequentano la sede, ma girano comunque intorno al gruppo, delle compagnie che spesso ci seguono, delle 200 persone che partecipano al nostro torneo. Se ognuna di loro facesse almeno una di queste... Facciamo proprio i nomi (bruttissima frase!!!): i ragazzi di Corcagnano, di Corniglio, di Fidenza, le varie squadre di calcetto come i Simpson, i "The Souls", i vecchi Ingestibili... Questi per fare un esempio, ma in generale tutti quelli che hanno per prima cosa il Parma nel cuore, e che magari vogliono tener alto il nome di Parma, della Nord, e dello striscione con le due stelle! Anche perché queste sono le vere trasferte in cui si impara a conoscersi e diventare una cosa unica: la Banda dei Crociati!!!

**IN CARROZZA, SI PARTE!**



**MESSINA-PARMA 05/06 OLTRE LO STRETTO**

## MAX RINGRAZIA

Sai che c'è la partita alle 15:00? Così come vuole il vecchio calcio perduto. E' la quarta giornata di campionato e dopo aver tifato sempre di sera, finalmente arriva il match nell'orario che vogliono tutti: Ultras, tifosi, e gente che ama andare allo stadio; non coloro che ci sperano sopra con il denaro prendendo in giro tutti noi che siamo la parte genuina e sana che se ne sta sui gradini dietro alla rete. Penso agli amici ULTRAS SPEZIA che in questo momento difficile sono stati vicino a me e ai BOYS venendo a trovarmi all'ospedale, chiedendo di aggregarmi a loro per una pizza veloce prima della partita. Dopo il "fattaccio" che mi è successo dopo Parma Milan, quando la mia reazione a tre infami con la lama mi è stata fatale, mi sto riprendendo. Stavo tornando a casa in bicicletta quando ho sfiorato e nemmeno toccato tre individui (non avevano addosso vessilli milanesi) e per problemi di viabilità hanno iniziato ad insultarmi senza motivo a tal punto da decidermi di agire con le mani. Il mattino dopo il ricovero ho assistito al fermentare delle notizie sul mio caso, sparate dall'Informazione di Parma che mi hanno causato uno shock ad alto livello...mi sono sentito crollare il mondo addosso, e mentre ricevevo le visite più gradite aumentava il malcontento generale causato anche dalle notizie trasmesse dai telegiornali locali. Mi sono chiesto più volte del perché di questo accanimento nei miei confronti, che incredulo ho dovuto accettare. Ormai per i media ero un delinquente. Assurdo! I BOYS mi hanno aiutato facendosi sentire nelle sedi dei media le mie e le loro ragioni. Quei media che con il loro operato antiprofessionale hanno dato conferma che essere giornalisti può essere un mestiere che può ferire una persona innocente. Il fatto che mi è successo poteva capitare a chiunque si trovasse per strada, solo che chi è Ultras o si sente tale è in grado di rispondere alle provocazioni gratuite passando alle mani. I tre balordi mi hanno risposto con una lama e oltretutto sono passato da delinquente, pregiudicato, poco di

buono e spacciatore. Sempre quella mattina mi ha fatto visita un ragazzo giovane del gruppo dicendomi stupido che un addetto della polizia del pronto soccorso lo ha "invitato" nel suo ufficio appena ha chiesto all'accettazione dove poteva trovarmi. Fu peso per un braccio e gli disse che doveva starmi lontano perché lo avrei portato sulla cattiva strada, perché aveva a che fare con un delinquente. Peccato che quell'uomo non sapeva neppure che fossi una persona come le altre. Probabilmente sarà rimasto colpito nel vedermi perdere molto sangue steso in barella con ancora addosso la sciarpa e il cappellino dei BOYS, credendomi il peggiore Ultras arrivato lì in quelle condizioni. Tanto si sa che per molti siamo solo la parte peggiore di questa società piena di egoisti ed ipocriti. Potevo benissimo andargli incontro e ricoprirlo di insulti sottolineandogli che quell'ambulanza che vede arrivare ogni tanto con il simbolo dei BOYS e quei macchinari sparsi per l'ospedale sono frutto dei nostri sforzi che abbiamo donato alla nostra amata città. Oggi c'è Parma Roma e nonostante l'uso degli antibiotici che mi causano una grande debolezza, decido di prendere un po' di vitamine per tirarmi su raggiungendo gli ULTRAS SPEZIA alla sede dei BOYS che mi hanno pregato di andargli incontro. Nei miei amici e in molti Parmigiani è ancora vivo il ricordo di chi è stato vittima di aggressioni da infami con le lame che con l'essere Ultras non hanno nulla a che fare. Non potevo non esserci, non potevo starmene a casa a piangermi addosso riposato su un letto; tanto le mie ferite si chiuderanno; volevo esserci per quella causa che solo chi si sente Ultras può capire. Ho sempre sentito dentro di me una spinta, una forza particolare che mi ha accompagnato in tutti i tragitti che ho percorso per andare in ogni stadio ad ogni partita del Parma, ma che neanche stavolta mi ha abbandonato. E' una di quelle cose che mi appartengono e mi sento libero di usarla perché mi rende fiero di averla; fa parte del mio carattere e della mia personalità. Sono così, non posso farci nulla! Volevo stare con loro, con i BOYS, con quei ragazzi che mi hanno fatto sentire di avere una seconda famiglia, sono coloro che mi sono stati vicino in questo momento difficile e che mi danno la certezza che la nostra aggregazione è come una magia che si realizza in una realtà difficile come questa. Appena arrivato in sede ho iniziato a sentirmi meglio, come se fossi ritornato a casa sentendo dentro di me fluire nel sangue quella linfa vitale per continuare a guarire. Nella mia vita, ormai, sono abituato a lottare. Fin dall'età di quattro anni quando un'otite acuta mi ha lesionato i nervi uditivi rimanendo in stato di sordità totale nell'orecchio sinistro, mentre nel destro ho avuto la fortuna di poter usare la protesi acustica e di riuscire a sentire come se avessi un orecchio solo. Loro, malgrado il mio problema, mi hanno fatto sentire sempre a mio agio a tal punto di scherzare e riderci sopra con la mia totale approvazione. Anche per questa cosa non mi sono mai pianto addosso, anzi, la mia reazione è sempre stata più forte che mai. In queste righe non voglio esprimere il pensiero di una vittima, ma solo sottolineare il mio stato d'animo, le mie emozioni e la mia voglia di vivere. Qualcuno mi ha detto che potevo rimanere a casa a riposare, probabilmente dopo avermi visto nel letto dell'ospedale, ma lo capisco, anche se in fondo anche lui avrebbe fatto la stessa cosa. Quando ci si sente parte di un gruppo con il quale hai condiviso gioie e dolori legate alla partita o ai fatti che si sono verificati prima e dopo e ti senti limitato non puoi farti da parte e nemmeno farti commiserare, ma reagire come hanno fatto tutti coloro che hanno una dignità da salvaguardare. Dopo aver passato un'estate a lavorare con loro per l'allestimento della prossima coreografia, dopo essere stato da tutti i gemellati trascorrendo bei momenti e dopo aver partecipato alle amichevoli estive con i nostri diffidati. Non puoi dimentirti di loro. Infine ringrazio di cuore gli amici dei DEVILS di BORDEAUX, che con i loro sms hanno alleggerito la mia sofferenza mentre ero all'ospedale. I ragazzi della Curva Sud di GENOVA: gli ULTRAS TITO CUCCHIARONI e i ragazzi di EMPOLI, che con il loro pensiero si sono resi presenti. Gli ULTRAS SPEZIA che continuano a chiamarmi. I ragazzi del SETTORE CROCIATO e quelli della CURVA NORD di Parma per le visite e le telefonate. Un grazie speciale ai BOYS PARMA, la mia seconda famiglia e a tutti i miei amici che non vengono in Curva. Ai miei colleghi di lavoro che non hanno creduto ai media ma a ciò che sono e a quello che valgo. Essere Ultras è anche questo, e non vogliamo far paura a nessuno, ma vogliamo solo essere rispettati.

Grazie di cuore.

Max

## PARMA-ROMA

La quarta partita del campionato prevede l'arrivo della Roma, una sfida importantissima in campo, per un Parma ancora a secco di vittorie, e sugli spalti, poichè è attesa la solita invasione romana. Noi Boys ci raggruppiamo davanti al solito bar nostro punto di ritrovo, dove purtroppo fino alle 14 siamo solo noi ed i ragazzi del Settore anche loro partiti con noi dalla sede. Dobbiamo constatare l'assenza di molta gente (quelli che si definiscono cani sciolti) che evidentemente non ha compreso la necessità di difendere la nostra Curva e il nostro territorio in particolar modo in una gara così delicata. I presenti comunque sono pronti a onorare la nostra città, memori di quello che accadde nell'ultima sfida contro i romani, quando a Febbraio, gli INFAMI, lasciati liberi di girare intorno allo stadio da chi dovrebbe gestire l'ordine, non esitarono ad accoltellare un nostro amico di Curva con 5 fendenti, e solo il caso volle che non fossero

colpiti organi vitali. Un gesto che si commenta da solo, figlio di una mentalità vigliacca; un gesto che non è la prima volta che le merde giallorosse compiono, anni fa un altro ragazzo, mentre tornava da solo a casa, fu accoltellato alle spalle dagli infami e lasciato in una pozza di sangue. E' per questo che vanno insultate le merde giallorosse, dica ciò che vuole quel perbenista ipocrita di Guido Scrittone dagli schermi di Tv Parma..... gli insulti sono il minimo.... ascolti il buon Michelotti caro Guido. Di fronte a tutto ciò siamo orgogliosi del nostro modo d'agire fatto di sola LEALTA' e che non contempla (e non lo farà MAI!) l'uso delle lame, se c'è da darsi lo si fa, ma non è una nostra prerogativa quella di andare allo stadio per stendere gli avversari. Il preparita scorre con qualche attimo di grande tensione ma senza nessun vero contatto tra le due tifoserie. Entrati in curva, i primi cori sono proprio per le MERDE dalla capitale, seguiti da quasi tutta la NORD che pare avere recepito (non che ci volesse un genio) il motivo di tanto accanimento verso di loro. Bene eseguiti i nuovi cori (creati per l'occasione) "Boys Parma senza le lame" e "Venite a mani nude": la Mentalità dei Parmigiani è guidata da veri valori come l'onore, la lealtà e il rispetto che ci portano alla convinzione che quel tragico fatto a scarpe invertite non sarebbero mai potuti accadere. Per questo motivo il gruppo è fiero che questi cori siano stati cantati dalla parte ULTRAS della Curva Nord, Curva consapevole e che capisce la differenza tra chi porta avanti un ideale e chi, nascondendosi dietro a questa parola continua a fare l'infame. La Nord nel 1° tempo risponde molto bene alle sollecitazioni fatte dal microfono, il miglioramento rispetto alla prima col Milan è evidente, si cerca di trascinare il Parma con cori, battimani e con i Leoni che non smettono mai di sventolare. Il divario in campo è però purtroppo evidente e il Parma subisce un pesante passivo; nel 2° tempo si provano cori un po' meno rodati per esempio gli ultimi di questa estate che la Curva dimostra di gradire, anche se ci vorrà tempo per farli imparare a tutti, si canta contro Matarrese e Galliani, personaggi emblema di questo calcio guidato da chi è stato condannato più volte ma che continua come se niente fosse a manovrare in modo molto losco il sistema. Per quanto riguarda gli ospiti di fronte a noi 3000 romani che si sono fatti sentire a tratti aiutati dal vantaggio. La partita si conclude con un pesante 0 a 4, con gli ultimi cori per i fratelli Diffidati costretti a firmare in questura e per gli amici di Spezia presenti a darci man forte.

**DIFFIDATI CON NOI**

# PARMA-RUBIN KAZAN

## GIOVEDI' 18:30

Debutto europeo al Tardini per il Nostro Parma, che dopo un anno torna a giocare la coppa Uefa, competizione che ci ha visto protagonisti in passato, con due indimenticabili vittorie. La partita contro i russi del R. Kazan, si disputa ad un orario infame le 18 e 30, per le solite e tristemente ben note esigenze televisive; per questo motivo appendiamo in campo lo striscione "TV : DI QUESTI ORARI NON NE POSSIAMO PIU'" per ribadire il nostro pensiero a riguardo. Quando le due squadre scendono in campo, complici anche le lunghissime file davanti ai botteghini, la nord risulta semi-vuota. Fuori la situazione è veramente incredibile: considerando che i paganti totali risulteranno solo 2500 è inammissibile che si formino code interminabili alle biglietterie e che molta gente sia costretta ad entrare a partita già iniziata. Addirittura gli stessi steward, accorgendosi che il tutto era insostenibile, hanno più volte invitato gli addetti alle biglietterie a sorvolare sul nominativo dei vari biglietti, il tutto a riprova dell'assurdità dei biglietti nominali portatori solo di enormi disagi. Come per magia (ma non ditelo a Pisanu) le biglietterie iniziano a stampare più biglietti con lo stesso nome in modo da rendere meno lente le operazioni. Inevitabili i momenti di tensione, comprensibile l'incazzatura chi è uscito di corsa dal lavoro per assistere alla partita e si è dovuto fare metà tempo in coda pagando ugualmente il prezzo intero del biglietto, e badate bene, non erano solo gli Ultras a lamentarsi. Noi è dallo scorso anno che contestiamo queste restrittive norme, ma la gente sembra accorgersene solo ora, quando la pagano sulla propria pelle, un anno fa le nostre proteste caddero tutte nel vuoto, di fronte alla maggior parte della Nord quasi infastidita dalle nostre iniziative anti decreto Pisanu. Allora ci fu risposto (dagli alti vertici del Coordinamento) che la nostra paura era quella di mostrare i documenti dal momento che la maggior parte di noi erano delinquenti.... solita risposta qualunquista, dopo questa partita speriamo di avere aperto un po' gli occhi alla gente della Nord. Man mano che la gente entra (gli ultimi durante l'intervallo, molti esausti abbandonano) si cerca di fare "cioppo", il tifo è costante, si canta per la Maglia, contro i reggiani, i cori però che ci vengono più spontanei sono per i ragazzi Diffidati, colpiti da leggi incostituzionali che considerano gli Ultras criminali da punire mentre per chi accoltella e chi stupra la via è ormai quella dell'impunità, e la nostra città ultimamente ne sa qualcosa. Nel secondo tempo il Parma passa in vantaggio e con la qualificazione ormai certa cerchiamo di coinvolgere i ragazzi presenti in curva con i cori più recenti, mentre i tricolori gialloblu non smettono di sventolare fino al 90°. La partita termina 1 a 0 con il Parma sotto la curva e i nostri ultimi cori che richiedono al più presto una VERA società.

**NOI VOGLIAMO UNA SOCIETA'**



# SAMPDORIA-PARMA

La quinta gara di campionato ci vede impegnati a Genova, nella trasferta dagli amici blucerchiati. Il gruppo si divide in due parti, i primi, una quindicina, raggiungono con varie macchinate i gemellati sabato pomeriggio, per la consueta sfida di calcetto Boys-Ultras Tito (per continuare la tradizione che va avanti dal 1991), che ci vede sconfitti per 3 a 1 e per la cena tra i due gruppi del dopo partita. Domenica mattina parte a bordo di un pullman il resto del gruppo, sul pullman 40 persone, gli altri in macchina (abbiamo venduto in totale 130 biglietti) con una buona rappresentanza di giovani, che giunge al casello del capoluogo ligure verso mezzogiorno, in netto anticipo sul fischio iniziale, scelta fatta per passare più tempo possibile con i nostri gemellati. Qui le forze del (dis)ordine ci bloccano per 40 minuti circa, nonostante sappiamo dei rapporti di amicizia tra le due tifoserie, fornendo ogni tipo di scusa in risposta alle nostre proteste: alcuni ci dicono che dovremo aspettare i pullman del coordinamento, altri che bisogna attendere l'apertura dei cancelli del Marassi. Dopo le nostre rimozioni riusciamo a ripartire in direzione dello stadio, una volta giunti raggiungiamo la zona del muretto punto di ritrovo degli Ultras Sampdoria, come sempre presenti in ottimo numero, e ritroviamo anche i ragazzi dei Boys partiti il giorno prima. Il tempo vola due chicchere e una birra, un pò di focaccia, ed è già ora di entrare. Appena dentro ci accioppiamo dietro allo striscione con le due stelle affiancato da Ultras Liberi e da "ENRI SIAMO CON TE" in onore al ragazzo della Riviera arrestato a Parma in occasione dello spareggio col Bologna. All'interno del settore superiore siamo circa 350, per ora maggiore presenza stagionale, la prima partita alle 15, il che la dice lunga sui nostri ridicoli numeri da trasferta. Sicuramente il calo rispetto agli ultimi due anni, è dovuto agli scarsi risultati, ma il fatto è che il Parma andrebbe seguito sia nel bene che nel male, è troppo facile ignorare la situazione per poi salire sul carro dei vincitori appena le cose si metteranno meglio, sempre che anche quest'anno riusciamo nell'impresa dello scorso anno. E' vero siamo in Uefa, ma il nostro obiettivo è quello di ottenere la salvezza, la nostra parte sarà quella di lottare e soffrire fino alla fine, questo la Curva lo deve capire, non vi dovete vergognare di cantare "resteremo in serie A", questa è la realtà. Bisognerà combattere, chi non si cala nella parte, chi non ha ancora capito che il nostro è un campionato per salvarsi, si dovrà adattare, sono finiti i tempi dei campioni e del Parma che vinceva le Coppe. Che vi piaccia o no dovremmo lottare per non retrocedere ed il pericolo più grosso è che l'ambiente non è ancora abituato a questa lotta. Quando le squadre entrano in campo ci esibiamo in una riuscita coriandolata, partiamo subito con i cori e si sventolano i tricolori..... quelli Gialloblu. La partita in campo risulta combattuta con continui capovolgimenti di conseguenza anche il tifo è altalenante anche se il nucleo centrale non smette mai di cantare. Alla fine il Parma non riesce nella rimonta e si ferma al risultato finale di 3 a 2, quarta sconfitta consecutiva in campionato che ci fa precipitare nei bassifondi della classifica; chissà se Bondi e Angiolini avranno ancora il coraggio di dire che questa squadra vale quasi 30 milioni di euro(!). Di fronte a noi la Gradinata Sud offre un'ottima prestazione con continue sbandierate e tifo potente. Gli ultimi cori che ci scambiamo con Ultras Tito e Riviera, applauditi da tutto lo stadio, sono per le nostre squadre e contro i rivali comuni. Un gemellaggio questo, stipulato nel nostro primo anno di serie A sempre più saldo grazie ad una visione comune del vivere la curva e il proprio Gruppo all'interno delle nostre realtà, per questo siamo fieri di poter urlare

**SEI GRANDE ULTRAS!**



# SEGUI IL PARMA!

Giovedì 19/10/06 \*  
ODENSE - PARMA

Mercoledì 25/10/06 \*  
REGGINA - PARMA

Mercoledì 08/11/06 \*  
NAPOLI - PARMA

Domenica 26/11/06 \*  
CATANIA - PARMA

Mercoledì 29/11/06 \*  
LENS - PARMA

Domenica 10/12/06 \*  
CAGLIARI - PARMA

Mercoledì 20/12/06 \*  
MESSINA - PARMA

\* Date e orari li decideranno le televisioni, non certo noi tifosi!

**Dai anche tu il tuo contributo nelle trasferte più difficili!**

**Se sei interessato prenotati il prima possibile.**

**...RAPPRESENTA PARMA...**

**...IN ITALIA, IN EUROPA ED OVUNQUE!**

**NOI ANDIAMO, SEI ANCORA IN TEMPO...**

**...VIENI A  
ODENSE?!?**



**Prenotati subito, oggi, in Sede o via mail...**

**RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO** 

Prodotto in Sede, Via Calestani, 10, PARMA